

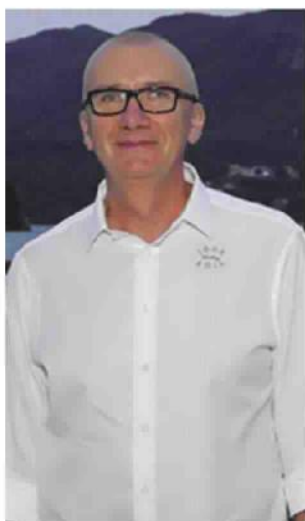
Igor, i movimenti delle avversarie in campionato



SERIE A1 FEMMINILE L'Imoco Conegliano rimane la squadra da battere

Le "magnifiche 14" ai raggi X

Igor e Scandicci lanciano la sfida, Monza, Busto e Casalmaggiore le mine vaganti



UN'ALTRA SCOMMESSA
Per Massimo Barbolini

NOVARA

Via via si vanno delineando i roster delle società che parteciperanno al campionato di serie A1 2019/20. I colpi principali sono stati infatti già messi a segno e, in quest'ultimo periodo, il mercato vive di movimenti di completamento o aggiustamento.

Certamente, l'**Imoco Conegliano**

no campione d'Italia sarà la squadra da battere; al suo gruppo storico già di gran qualità, pur perdendo due titolari come Fabris e Danesi, ha aggiunto una "bomber" come Egonu e ha dato fiducia a Folie. In più, ha rafforzato qualitativamente la sua panchina con gli arrivi di gente che in altre formazioni sarebbe stata indiscutibilmente titolare inamovibile. Il mercato dice chiaramente che l'Imoco, oltre a confermarsi tricolore, vuole cercare di andare a vincere quello che ultimamente le è sfuggito (Coppa Italia, Champions League e magari Mondiale Club). Dietro alle venete una coppia di società che, investendo molto e quindi anche cambiato molto, hanno motivazioni diverse per lanciare la sfida. Sono l'**Igor Novara** e la **Savino del Bene Scandicci**; le novaresi, forti di una stagione che ha portato Coppa Italia e Champions League sotto la Cupola, ha dovuto cambiare filosofia con l'addio a Egonu e con ogni probabilità a capitano Piccinini, rimescolando quasi totalmente le carte. La società, in accordo con Barbolini, cambiato 10 giocatrici e allestito una squadra ugualmente di livello asso-

luto ma diversa, più equilibrata e con qualità maggiori a livello tecnico e di esperienza soprattutto in quelle che saranno in partenza le riserve. In modo da dare alternative al tecnico per misurarsi con eguali aspettative su 5 fronti. A Scandicci invece dopo un paio d'anni di infruttuose rincorse, si rilancia in primis con il cambio di allenatore (via Parisi, dentro Mencarelli) e poi con un mercato forse il più dispendioso della sua storia per poter competere con le due regine degli ultimi anni. Ma con il neo di un impianto assolutamente non all'altezza dei suoi investimenti che la costringerà, in Champions e nei play off ad emigrare a Firenze o addirittura ancora a Siena. Un gradino sotto un terzetto formato da **Saugella Monza**, **Unet E-Work Busto**, è **Più Pomi Casalmaggiore** che possono essere considerate le mine vaganti della parte alta, a cui personalmente aggiungiamo un **Bisonte Firenze** che, pur a discapito di cambi obbligati dovuti a offerte importanti arrivate alle recenti protagoniste di una stagione straordinaria, ha saputo mantenere la propria filosofia e potrà essere un cliente pericoloso. La **Zanetti**

Bergamo invece potrebbe essere la sorpresa del campionato dopo una stagione in chiaroscuro e si è affidata al ritorno di Marcello Abbondanza. Le orobiche, assieme a **Bosca Cuneo** e **Millemium Brescia**, saranno probabilmente le squadre che puntano a migliorare le posizioni conseguite nel torneo appena terminato anche se quest'anno i team che approderanno ai play off saranno 12. A chiudere questo numero, la ripescata **Fenera Chieri** e la **Lardini Filottrano** (quest'ultima si sposterà di sede di gioco da Osimo a Jesi, ndr.), due società che hanno dovuto ricostruire quasi totalmente per raggiungere la salvezza. Salvezza che sarà la meta e l'obiettivo per le due neo promosse, **Bartoccini Perugia** e **Volalto 2.0 Caserta**, i cui investimenti per la prossima stagione appaiono per ora un po' inferiori a chi lotterà con loro per raggiungerla.

Chiaro che queste sono solo considerazioni dettate dai nomi e da sensazioni ma, come sempre, sarà il campo (ed il mercato di riparazione di gennaio) a dare segnali via via sempre più precisi.

● **Attilio Mercalli**